

24 Gennaio 2025

Rincari energetici, Confcommercio Bergamo lancia lo Sportello Energia

A disposizione dei soci condizioni agevolate grazie alle convenzioni riservate



A disposizione dei soci condizioni agevolate grazie alle convenzioni riservate

L'aumento dei costi energetici continua a gravare pesantemente sulle imprese del terziario di mercato. I dati più recenti dell'Osservatorio energia di Confcommercio rivelano una situazione allarmante: nel 2024, il costo dell'energia elettrica è aumentato del 51,9% rispetto al 2019, mentre quello del gas è cresciuto dell'80%, con alcune punte che sfiorano il 100% di rincaro.

L'Area Sicurezza Confcommercio Bergamo è disponibile per un servizio gratuito di analisi delle forniture di luce e gas, oltre che per identificare opportunità di risparmio. Grazie alle convenzioni siglate dall'associazione, è possibile accedere a tariffe energetiche agevolate.

Il servizio di consulenza energetica permette di verificare ogni singola voce di spesa computata in bolletta e verificare così una possibile riduzione di spesa. La consulenza- gratuita- suggerisce inoltre alcuni accorgimenti da mettere in campo per ridurre i consumi. Per ricevere una prima analisi, è necessario inviare copia della bolletta di luce e gas via mail: energia@confcommerciobergamo.it

Le rilevazioni Confcommercio

Le categorie più colpite dalla crescita delle bollette elettriche sono gli alberghi e i grandi negozi, che registrano incrementi superiori al 50%. A seguire, il settore alimentare, che ha visto un aumento del 50%. Per quanto riguarda il gas, gli alberghi subiscono l'impennata maggiore (+96,7%), seguiti dai ristoranti (+88%) e dai grandi negozi (+86%). Di fronte a questi numeri, Confcommercio sollecita l'avvio urgente di tavoli di confronto con le Istituzioni, chiedendo soluzioni e strategie immediate per contrastare l'impennata dei costi energetici e fermare le speculazioni che alimentano il fenomeno. L'ente sottolinea che, nonostante gli sforzi delle imprese nell'adottare pratiche ecologiche per ridurre i consumi – come la riduzione del 1,5% per l'energia elettrica e del 18% per il gas nel 2024 rispetto al 2019 – la situazione resta preoccupante. Tra le misure proposte per affrontare la crisi energetica, l'Osservatorio suggerisce l'introduzione di un tetto massimo al prezzo del gas, fissato tra i 50 e i 60 €/MWh, l'introduzione di un prezzo unico per l'elettricità e l'acquisto congiunto a livello dell'Unione Europea. Inoltre, l'adozione di strategie per rafforzare l'indipendenza energetica dell'Italia rappresenta un ulteriore passo necessario. “Serve un intervento strutturale sia a livello nazionale che europeo per far fronte alle oscillazioni dei prezzi e garantire una stabilità a lungo termine- sottolinea in una nota Confcommercio-. Il disaccoppiamento tra i prezzi del gas e dell'elettricità e una riduzione degli oneri generali di sistema potrebbero stabilizzare i costi, offrendo un sollievo alle piccole imprese”.

Per maggiori informazioni: 035 4120325 Giulia Riccardi